

DGR. N° 1501/02

RETTIFICATA CON

DGR. N° 1653/02

+ *Repubblica*

Supplemento ordinario n. 7 al "Bollettino Ufficiale" n. 35 del 20 dicembre 2002

Spediz. in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Roma

Anno XXXIII

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTI PRIMA - PARTI SECONDA

Roma, 20 dicembre 2002

Si pubblica periodicamente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2002, n. 1501.

Linee guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale dell'operatore socio-sanitario e approvazione bando di gara per la presentazione di progetti, piano formativo 2001/2002 per le attività socio sanitarie approvato con DGR n. 2004 del 21 dicembre 2001, spesa Euro 1.715.428,34, capitolo F21507 (già 24221), esercizio 2002

Pag. 3



REGIONE LAZIO

Handwritten signature

SECRETARIATO GENERALE
SEGRETARIA DELLA GIUNTA

ROMA 19 NOV. 2002

AREA

SERVIZIO

PROT. N. 104581

Oggetto: Invio copia conforme
delibera G.R., esecutiva

Al Sig. Direttore - Direzione Regionale
"Istruzione e Diritto allo Studio"

*Al Sig. Direttore - Direzione Regionale
"Rapporti con il Sistema Sanitario - Anticorruzione - Integrità"*

*Al Sig. Direttore - Direzione Regionale
"Famiglie e Servizi alle Persone"*

Al Sig. Direttore - Direzione Regionale
"Bilancio e Tributi"

Al Collegio dei Revisori dei Conti

e p.c.

Al Sig. Direttore del
Dipartimento "Sociale"

Loro Sedi

Allegata alla presente, si trasmette, per il seguito di competenza, una copia conforme per ciascuna delle seguenti deliberazioni, esecutive:

1)	- Del. n. 1501 del 15/11/02	documente all.	Area Prop.
2)	- " " " " " " " "	" " " " " " " "	" " " " " " " "
3)	- " " " " " " " "	" " " " " " " "	" " " " " " " "
4)	- " " " " " " " "	" " " " " " " "	" " " " " " " "
5)	- " " " " " " " "	" " " " " " " "	" " " " " " " "
6)	- " " " " " " " "	" " " " " " " "	" " " " " " " "
7)	- " " " " " " " "	" " " " " " " "	" " " " " " " "

Ove le stesse siano soggette a pubblicazione, unitamente agli eventuali allegati individuati da codesta Struttura proponente, si prega di provvedere, ai sensi dell'art. 65, comma 6 del R.R. 6 settembre 2002, n. 1, a rimetterne copia al competente Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Segretario della Giunta Regionale
(Tommaso Nardini)

Handwritten signature

OGGETTO: Linee guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale dell' Operatore Socio Sanitario e Approvazione bando di gara per la presentazione di progetti - Piano formativo 2001-2002 per le attività Socio sanitarie approvato con DGR. N. 2004 del 21 dicembre 2001 - Spesa Euro 1.715.428,34- cap. F21507 (già 24221) - esercizio 2002 -

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro di concerto con l'Assessore alla Sanità d'intesa con l'Assessore Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;

VISTA la legge 21/12/1978, n. 845, legge quadro sulla formazione professionale;

VISTA la legge regionale 24/06/1980, n. 87, concernente la disciplina delle attività di formazione degli operatori socio-sanitari non laureati;

VISTA la legge regionale 25/02/1992, n. 23, concernente l'ordinamento della Formazione Professionale;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 12 sulle figure professionali sociali;

VISTA la DGR del 21 dicembre 2001, n. 2004 con la quale è stato approvato il piano formativo 2001-2002, per le attività socio sanitarie;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 (Allegato A) tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Accordo che disciplina provvisoriamente il profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e il relativo ordinamento didattico, in attesa della decisione della Corte Costituzionale sulla legittimità costituzionale dell'art. 3 octies del DLgs. 502/92 e successive integrazioni;

CONSIDERATO che l'art. 2, del citato Accordo Stato-Regioni assegna alle Regioni e Province autonome, la formazione dell'Operatore socio-sanitario ed auspica l'emanazione di linee guida per la effettuazione dei corsi di formazione;

VISTA la legge 8 gennaio 2002, n. 1 "Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario", in particolare il comma 8 dell'art. 1;

RITENUTO di individuare la specifica figura dell'Operatore Socio-Sanitario come unico profilo assistenziale con competenze integrate sociali e sanitarie;

CONSIDERATA la conseguente necessità di istituire i relativi corsi di formazione;

DATO ATTO che potranno essere ammessi alle attività formative, anche gli utenti già in possesso di titoli professionali e di studio afferenti l'area socio-sanitaria;

CONSIDERATO che i corsi di qualificazione per Operatore Tecnico addetto all'Assistenza sono stati regolamentati, a livello nazionale, dal decreto del Ministro della Sanità 26 luglio 1991, n. 295, prevedendo una durata del corso di 670 ore complessive articolate in 220 ore per la parte teorica, 70 ore per le esercitazioni pratiche, 60 ore per la verifica dell'apprendimento e 320 ore per il tirocinio guidato e che nello stesso regolamento sono stati disciplinati i programmi di insegnamento delle singole materie ;

CONSIDERATO che i corsi di qualificazione per Assistente domiciliare e dei Servizi Tutelari sono stati regolamentati, a livello regionale, dalla DGR N. 10375 DEL 29/11/1988, prevedendo una durata del corso di 600. ore complessive articolate in 200 ore per la parte teorica, 250 ore per le esercitazioni pratiche, 150 ore per lavori di gruppo e che nello stesso regolamento sono stati disciplinati i programmi di insegnamento delle singole materie;

RITENUTO, pertanto, che i possessori dell'Attestato di qualificazione di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (OTA) e dell'Attestato di qualificazione di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) possano accedere ad una formazione di durata ridotta per il conseguimento dell'Attestato di qualifica di Operatore socio sanitario ;



ATTESO CHE la Regione ha provveduto con apposito atto alla nomina di una Commissione per la individuazione dei criteri per il riconoscimento dei crediti formativi da attribuire a titoli e servizi pregressi, con esclusione degli Attestati di O.T.A e ADEST, come previsto dall'art. 13 della disciplina provvisoria (Accordo Stato- Regioni) ;

RITENUTO di emanare le linee guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario ;

RITENUTO di emanare l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per la formazione dell'Operatore Socio Sanitario ;

RITENUTO di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Istruzione e diritto allo studio, di concerto con il Direttore della Direzione Regionale Sanità ed il Direttore della Direzione regionale Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali, a nominare l'apposita Commissione di valutazione dei progetti presentati sulla base delle modalità specificate nel Bando ;

RITENUTO di dare atto che all'impegno delle spese ed all'approvazione della graduatoria dei progetti da finanziare provvede, con propri atti, il direttore della Direzione Regionale n. 9, di concerto con il Direttore della Direzione Regionale Sanità ed il Direttore della Direzione Regionale Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali, sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione di cui al punto 6 del dispositivo ;

RITENUTO di fissare al 45° giorno dalla pubblicazione della presente Deliberazione nel B.U.R.L., il termine per la presentazione dei progetti;

RITENUTO di pubblicare la presente Deliberazione con l'allegato Bando nel B.U.R.L.

OTTENUTO il parere favorevole della Commissione regionale di concertazione in data 29 luglio 2002;

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di individuare la specifica figura dell'Operatore Socio – Sanitario come unico profilo assistenziale con competenze integrate sociali e sanitarie;
 - 2) di istituire i corsi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di qualifica di Operatore socio sanitario;
 - 3) di prevedere, per i possessori dell'Attestato di qualificazione di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (OTA) e dell'Attestato di qualificazione di Assistente domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST), una formazione di durata ridotta per il conseguimento dell'Attestato di qualifica di Operatore socio sanitario ;
 - 4) di approvare le linee guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario; **(Allegato B)**
 - 5) di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per la formazione dell'Operatore Socio Sanitario; **(Allegato C)**
 - 6) di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Istruzione e diritto allo studio, di concerto con il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e tutela della salute ed il Direttore della Direzione Regionale Famiglia e servizi alla persona, a nominare l'apposita Commissione di valutazione dei progetti presentati sulla base delle modalità specificate nel Bando;
 - 7) di dare atto che all'impegno delle spese ed all'approvazione della graduatoria dei progetti da finanziare provvede, con propri atti, il Direttore della Direzione Regionale Istruzione e Diritto allo studio di concerto con il Direttore della Direzione Regionale Programmazione sanitaria e tutela della salute ed il Direttore della Direzione Regionale Famiglia e servizi alla persona , sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione di cui al punto 6;
 - 8) di fissare al 45° giorno dalla pubblicazione della presente Deliberazione nel B.U.R.L., il termine per la presentazione dei progetti;
- di pubblicare la presente Deliberazione con l'allegato Bando nel B.U.R.L.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini





OGGETTO: Linee guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale Dell'Operatore Socio Sanitario e Approvazione bando di gara per la presentazione di progetti - Piano formativo 2001-2002 per le attività Socio sanitarie approvato con DGR. N. 2004 del 21 dicembre 2001 -
Spesa Euro 1.715.428,34- cap. F21507 (già 24221)
- esercizio 2002 -

ALLEG. alla DELIB. N. 1501
15 NOV. 2002

ALLEGATO B

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALLA FIGURA PROFESSIONALE DELL'"OPERATORE SOCIO SANITARIO"

PREMESSA

Nell'ambito delle finalità di cui al DPCM del 30 novembre 1998, n. 419 "delega al governo per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", e del piano sanitario 1998-2000, è da tempo condivisa l'esigenza, anche a livello nazionale, di disporre di un profilo professionale assistenziale di base riferito ad un operatore in grado di intervenire sia in ambito sociale che sanitario.

Il piano sanitario nazionale, ha articolato in tre aree tutte le attività e le prestazioni sanitarie:

- assistenza distrettuale
- assistenza ospedaliera
- assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro

Nella nuova ottica di integrazione delle attività sociali e sanitarie, la figura dell'Operatore Socio Sanitario, è di cerniera fra l'area propriamente sanitaria e quella socio assistenziale.

Si tratta di figure che operano nell'ambito dei servizi territoriali a sostegno dei minori, di soggetti con problemi di salute mentale, di tossicodipendenza e nell'assistenza domiciliare agli anziani e soggetti con gravi handicap, ecc. e nell'ambito delle strutture sanitarie, ospedali, case di cura e residenze assistite.

In ottemperanza a questa esigenza, è stato emanato nel 2000 un Decreto Interministeriale tra il Ministro della Sanità e il Ministro per la Solidarietà sociale, oggetto dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001, il quale si riproduce integralmente (Allegato A), per maggiore chiarezza nella individuazione della figura, del profilo professionale e per la definizione dell'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione di Operatore Socio Sanitario

La riqualificazione dei percorsi formativi degli operatori socio sanitari, ha reso necessaria una ridefinizione dei rapporti con altri operatori ausiliari e nel contempo rappresenta un importante strumento per rendere attuabili le politiche di deospedalizzazione e di demedicalizzazione.

Infatti l'assistenza socio sanitaria prestata al domicilio del paziente, tende ad assumere una rilevanza crescente nei nuovi servizi di assistenza e di cura di fronte all'invecchiamento della popolazione ed alla diffusione di patologie di lungo periodo non gestibili in sede ospedaliera.





L'obiettivo di detta formazione concorre a costruire un quadro di omogeneità e di equità sia all'interno del settore sociale e sanitario sia nel rapporto tra i diversi livelli qualitativi professionali e nella costruzione di un sistema tendenzialmente armonico ed integrato di servizi.

Inoltre, in una logica di sistema, occorre considerare la costruzione di percorsi integrati tra scuola secondaria e formazione professionale, come strumento che potrà rispondere efficacemente all'esigenza di ottimizzare le risorse formative ed offrire, agli utenti, la possibilità di acquisire una professionalità più completa e spendibile nel mercato del lavoro.

1. PROGETTAZIONE

Le azioni proposte, sono volte a favorire l'integrazione dell'assistenza di base nei settori sociali e sanitari. Tali azioni, devono essere calibrate in relazione alle specifiche esigenze :

- Le azioni formative, in coerenza con la normativa nazionale e regionale, lasciano spazio alla logica del riconoscimento dei crediti formativi e professionali pregressi e devono essere rivolte a :

a) titolari di attestati di Assistente Domiciliare e dei Servizi tutelari - ADEST - (ordinamento didattico adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 10375 del 29/11/1988) ed Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza - OTA - (istituito con D.M. n. 295 del 26 LUGLIO 1991), per i quali devono essere previste misure compensative;

b) coloro che sono in possesso di altre qualifiche nel settore sociale e sanitario e per i quali, a giudizio della Commissione per la valutazione dei crediti, è possibile il riconoscimento di crediti ai fini del rilascio del titolo di Operatore Socio Sanitario;

c) coloro che non sono in possesso di alcuna qualifica nel settore e desiderano acquisire l'Attestato di Operatore Socio Sanitario.

2. Soggetti attuatori della formazione e modalità delle azioni formative

I soggetti attuatori della formazione, sono:

- le Aziende Ospedaliere, le Aziende Sanitarie locali, le Aziende Ospedaliere integrate con l'Università, IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato;
- enti di diritto privato senza scopo di lucro, aventi per fine la formazione professionale, in possesso dei requisiti di cui all'art.5 lett. b) della L. 845/78.
- Organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa per la realizzazione di particolari progetti, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5 lett. b) della L. 845/78.

Possono, altresì, presentare progetti per la formazione dell'Operatore Socio Sanitario:

- le strutture Sanitarie private accreditate ed Ospedali religiosi classificati, senza oneri per la Regione Lazio, in accordo con le presenti linee guida ed in ottemperanza alle regole ed ordinamento didattico stabilito dall'Accordo Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001, ed in linea con quanto stabilito dalla Commissione di valutazione in merito ai crediti formativi.

3. CRITERI E MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PER LA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO

Il riconoscimento dei crediti formativi consente l'ammissione, ad un corso di formazione di durata ridotta finalizzato al conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario.

Il credito formativo riconosciuto è quantificato comparando i contenuti della formazione acquisita con lo standard del profilo dell'Operatore Socio Sanitario.



La metodologia di valutazione del riconoscimento dei crediti formativi, sarà realizzata da una apposita Commissione, istituita ai sensi dell'art. 13 dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001, con esclusione degli attestati di O.T.A. e ADEST in quanto i relativi corsi di formazione sono stati regolamentati a livello nazionale e regionale e, di conseguenza, i crediti formativi e la coerente abbreviazione di corso, possono essere già determinati nel presente provvedimento.

I Soggetti Attuatori, nell'ambito della stesura del loro progetto, devono riferirsi al lavoro della Commissione, per la individuazione dei crediti formativi da attribuire ai candidati che si presentano con altri titoli ritenuti spendibili nell'ambito della formazione dell'Operatore Socio Sanitario.

4. REGOLAMENTO ATTUATIVO DEI CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORE SOCIO SANITARIO

Inoltre, per rendere omogenei i corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario, nella Regione Lazio, si è ritenuto opportuno stilare un "Regolamento attuativo "

4.1 PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

Il corso per Operatore Socio Sanitario, è volto a fornire una formazione specifica di carattere teorico e tecnico-pratico per un profilo assistenziale polivalente riferito ad un operatore in grado di intervenire nelle situazioni caratterizzate dalla mancanza di autonomia psicofisica dell'assistito, con un approccio che privilegia l'attenzione alla persona, alle sue esigenze e potenzialità residue.

L'Operatore socio sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata:

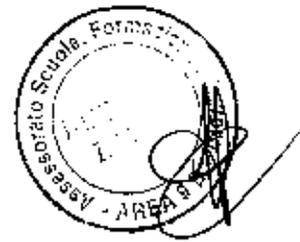
- a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;
- a favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

L'operatore socio sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale sia in quello sanitario, in servizi di tipo socio assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali.

4.2 - REQUISITI GENERALI DELLA SEDE DI FORMAZIONE

4.2.1. Requisiti polo didattico teorico

1. Ufficio segreteria
2. Fotocopiatrice
3. Stanza per direttore Didattico
4. Stanza per Docenti
5. Sala riunioni
6. Biblioteca (con testi e riviste sanitarie)
7. Aula con personal computers dedicati
8. Locali di supporto e servizi
9. N. 1 Aula lezioni (mq. 1,75 per studente -Decreto 24/09/97) per ogni anno di corso, provvista di:
 - N. 1 lavagna fissa
 - N. 1 lavagna luminosa



- N. 1 schermo fisso murale
- N. 1 proiettore diapositiva
- N. 1 videoregistratore
- N. 1 televisore
- Set sussidi didattici (tavole anatomiche, modelli anatomici)

10. n. 1 Aula esercitazioni dotata di:

- manichini per simulazione (adulto e bambino)
- letto articolato
- arredi simulazioni assistenziali (territoriali/ospedaliere)
- defibrillatore semiautomatico

4.2.2 Requisiti per l'espletamento del tirocinio

Il Soggetto attuatore del Corso di qualificazione per Operatore Socio-Sanitario dovrà essere in possesso delle strutture sanitarie e sociali presso le quali dovrà essere espletato il tirocinio professionalizzante meglio specificato nel successivo punto 4.11. In carenza del possesso di dette strutture, il Soggetto attuatore dovrà stipulare appositi atti convenzionali con Enti o Aziende qualificate per avere la disponibilità delle idonee strutture per uno svolgimento appropriato del tirocinio.

4.2.3 - Requisiti organizzativi sede formativa

Risorse Umane:

Direzione del Corso:

- N. 1 Direttore (Dirigente dell'Assistenza Infermieristica) Con almeno 3 anni di comprovata esperienza di direzione
 - N. 1 Codirettore (Assistente Sociale). Con almeno 3 anni di comprovata esperienza di direzione.
- Il Direttore e Codirettore del corso, sono responsabili del conseguimento degli obiettivi indicati nel progetto formativo nonché della regolarità e legittimità degli atti amministrativi e professionali posti in essere nello svolgimento dell'intero corso di formazione, ivi compresa la sessione d'esame. Ai fini dell'organizzazione teorico-pratica del corso il Direttore e Codirettore:
- garantiscono la coerenza del processo formativo e la sua aderenza al profilo professionale;
 - promuovono la progettazione, il coordinamento e la valutazione delle attività formative teoriche e di tirocinio in conformità agli indirizzi regionali, in collaborazione con i docenti e i tutor nel rispetto della loro autonomia di insegnamento;
 - affidano l'insegnamento tecnico-pratico ai tutor e ne coordinano lo svolgimento;
 - promuovono e assicurano processi di valutazione formativa e certificativa del tirocinio in collaborazione con i tutor;
 - vigilano sull'applicazione delle disposizioni riguardanti sia la frequenza degli studenti sia le modalità di svolgimento dell'attività teorico pratica;
 - adottano le sanzioni e i provvedimenti disciplinari di competenza;
 - promuovono l'attività di sperimentazione formativa al fine di garantire l'adeguamento continuo del corso all'evoluzione dei servizi e al progresso tecnico-scientifico;
 - coordinano il collegio dei docenti in ogni sua riunione;
 - garantiscono il corretto funzionamento dell'attività di segreteria.

Tutors del Corso:

- n. 1 Tutor con adeguate competenze professionali nell'area sanitaria (p.es. infermiere professionale)
- n. 1 Tutor con adeguate competenze professionali nell'area sociale (p. es. Assistente Sociale)

All'inizio dell'attività formativa, su proposta del Direttore del corso, sono assegnati i tutors, di norma, 1 ogni 15 studenti. I tutors fanno parte del Collegio dei docenti e concorrono alla programmazione formativa,



favoriscono il coordinamento interdisciplinare, assicurano i processi di valutazione formativa e certificativa dell'apprendimento degli studenti. Individuano modalità e strategie per la predisposizione di piani di recupero individualizzati nei riguardi degli studenti in difficoltà teoriche e/o nel tirocinio.

I Tutors collaborano con il Direttore e Codirettore del corso a:

- promuovere l'integrazione tra i docenti per garantire uno sviluppo interdisciplinare dei contenuti teorico pratici e il raggiungimento degli obiettivi;
- attivare il confronto tra i docenti, coordinarli per garantire che si arrivi progressivamente ad un'unica valutazione certificativa;
- coordinare la preparazione delle prove di valutazione delle unità di apprendimento e la valutazione certificativa del profilo individuale dello studente;
- identificare presso le sedi di tirocinio operatori qualificati cui attribuire il ruolo di "guida" per lo studente.

Docenti

Il personale docente formalmente incaricato dal legale rappresentante dell'Ente titolare del corso è individuato in base a:

- curriculum formativo;
- esperienza professionale pertinente ai contenuti richiesti dalle materie d'insegnamento.

Rientrano nel personale docente:

Medici
Infermieri DA
Infermieri
Assistente Sociale
Vigilatrice d'infanzia
Psicologo
Sociologo
Fisioterapista
Logopedista
Terapista occupazionale
Ostetrica/O
Dietista
Esperto discipline giuridiche
Esperto economico-finanziario
Esperto in organizzazione dei servizi
Esperto informatica
Assistente Sanitaria
Esperto in prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il personale docente è tenuto in particolare a:

- programmare l'insegnamento dello specifico apporto disciplinare in modo coerente con la globalità del progetto formativo;
- partecipare alle riunioni di programmazione dell'attività didattica;
- proporre la bibliografia e/o fornire materiale di supporto allo studio;
- favorire il sostegno e il recupero dello studente qualora si riscontrino difficoltà di apprendimento;
- concorrere a delineare il profilo dello studente in merito all'apprendimento e all'attitudine professionale.

4.3 - REQUISITI DI ACCESSO E MODALITÀ DI AMMISSIONE

Per l'accesso ai corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario, sono richiesti i seguenti requisiti:

- possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
(Fino al 1999, l'obbligo scolastico si intendeva assolto con il diploma di scuola secondaria di primo grado; la Legge n. 9 del 20/01/1999, ha stabilito che l'obbligo scolastico si intende assolto al 15° anno di età, con 9 anni di scolarità);
- compimento del 17° anno di età alla data di iscrizione al corso;



Per essere ammessi al corso è previsto il superamento di un test psico-attitudinale. In esito ai risultati del test viene formulata una graduatoria. A parità di punteggio l'ammissione al corso avviene in base al criterio dell'età, dando la precedenza all'aspirante più giovane (art. 3 comma 7 Legge 15/05/1997, n. 127, modificato dall'art. 2 della Legge 16 giugno 1998, n. 191).

La Commissione dell'esame di ammissione nominata dal legale rappresentante dell'Ente titolare sede del corso è così composta:

- un Rappresentante della Regione con funzioni di Presidente
- il Direttore e Codirettore del corso ;
- uno psicologo, esperto in test psicoattitudinali;

La Commissione per l'espletamento delle proprie attività si avvale di un segretario formalmente incaricato.

La stessa Commissione nell'ambito della prova di cui sopra, provvede anche all'accertamento della conoscenza della lingua italiana per i cittadini stranieri. Per i cittadini extracomunitari è richiesto il permesso di soggiorno. L'esito positivo di tale accertamento non ha effetto sulla graduatoria finale. L'eventuale esito negativo è motivo di esclusione dalla stessa.

In caso di un corso di durata ridotta riservato ai possessori dell'attestato OTA e dell'attestato A-DEST, gli allievi iscritti al corso, sono dispensati dall'effettuazione del sopra esplicitato test psico-attitudinale di ammissione.

4.4 - NUMERO STUDENTI PER CORSO

Il numero dei partecipanti previsti per ciascun corso deve, di norma, essere compreso tra 15 e 30. Le iniziative corsuali non possono comunque essere mantenute per un numero di partecipanti inferiori a 12.

4.5 - ACCERTAMENTI SANITARI

Gli studenti devono essere sottoposti, *a cura del Soggetto attuatore*, alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative. La documentazione sanitaria deve essere custodita in un fascicolo personale dello studente conservato nella struttura formativa sede del corso.

4.6 - VESTIARIO

La struttura formativa fornisce ad ogni studente il vestiario per lo svolgimento del tirocinio con le caratteristiche previste dalla normativa comunitaria.

4.7 - ASSICURAZIONI

Gli studenti del corso devono essere assicurati, a cura del Soggetto attuatore, contro gli infortuni sul lavoro (polizza INAIL) e contro le malattie professionali, per responsabilità civile e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione ivi comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede corsuale.

4.8 - PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI



Gli studenti possono riunirsi in assemblea, previa richiesta al Direttore del Corso, nella sede della struttura formativa, per approfondire problemi relativi alla formazione professionale e all'organizzazione didattica. Gli studenti, all'inizio del corso eleggono un loro rappresentante.

Gli studenti sono tenuti al rispetto di quanto disposto dal regolamento della struttura formativa e dai regolamenti e/o disposizioni delle diverse sedi di tirocinio. Il Direttore del corso adotta i provvedimenti disciplinari in rapporto ai comportamenti che violano le norme regolamentari.

4.9 - ATTIVITA' DIDATTICA DEL CORSO

4.9.1 Articolazione del curriculum formativo

Il corso di formazione ha una durata di 1000 ore articolate in due moduli:

- a) un modulo di base;
- b) un modulo professionalizzante.

Il modulo di base è costituito da 200 ore di formazione teorica;

Il modulo professionalizzante è costituito da:

- 250 ore di formazione teorica;
- 100 ore di esercitazioni/stage;
- 450 ore di tirocinio nei servizi previsti dal curriculum formativo.

I moduli sono aggregazioni omogenee di obiettivi formativi affini tra loro che concorrono all'apprendimento di aree di competenza necessarie per rispondere ai bisogni di salute dei cittadini e/o ai problemi dei servizi. Ciascun modulo è articolato in due o più unità formative secondo il principio dell'affinità degli obiettivi e dei contenuti cui afferiscono.

4.9.2 Articolazione dei corsi di formazione per Operatore Socio – sanitario di durata ridotta, riservato ai possessori dell'attestato di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (OTA) e dell'attestato di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) .

Considerato che i corsi di qualificazione per Operatore Tecnico addetto all'Assistenza e i Corsi di formazione per Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari, sono stati regolamentati, a livello nazionale e a livello regionale da specifici provvedimenti regolamentari dove è stata disciplinata sia la durata che i programmi di insegnamento delle singole materie, i Soggetti attuatori potranno attivare dei corsi di formazione per Operatore Socio – sanitario di durata ridotta, riservato ai possessori dell'attestato di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza e dell'attestato di Assistente Domiciliare e dei servizi Tutelari .

- Articolazione del corso di formazione per Operatore Socio – sanitario di durata ridotta, riservato ai possessori dell'attestato di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (OTA) :

Il decreto del Ministro della Sanità 26 luglio 1991, n. 295, ha disposto una durata del corso per OTA di 670 ore complessive articolate in 220 ore per la parte teorica, 70 ore per le esercitazioni pratiche, 60 ore per la verifica dell'apprendimento e 320 ore per il tirocinio guidato, prevedendo, essenzialmente, una formazione di carattere sanitario . Di conseguenza, le misure compensative devono essere attuate con un intervento formativo mirato ad acquisire, da parte degli allievi, le specifiche competenze in ambito sociale, al fine di ricondurre la formazione complessiva a quanto indicato nell'Accordo Stato – Regioni del 22.02.2001 .

Pertanto, il corso di formazione per Operatore Socio – sanitario, riservato ai possessori dell'attestato di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (OTA), avrà una durata complessiva di 330 ore, così suddivise:

Modulo di base
Ore teoriche 80 Esercitazioni/stages 20



Area Legislativa

<i>Materie</i>	<i>ore</i>
Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio assistenziale e previdenziale Elementi di diritto del lavoro	15
Organizzazione e metodologia dei servizi socio sanitari	15
	Totale 30

Area psicologica e sociale

<i>Materie</i>	<i>ore</i>
psicologia	10
sociologia	10
	Totale 20 ore

Area igienico sanitaria e tecnico operativa

<i>Materie</i>	<i>ore</i>
Elementi di Anatomia e fisiologia	15
Tecniche infermieristiche	15
	Totale 30

Esercitazioni/Stages	20 ore
-----------------------------	---------------

Modulo professionalizzante
Ore teoriche 100 Esercitazioni/stages 30
Tirocinio 100 ore

Area psicologica e sociale

<i>Materie</i>	<i>ore</i>
Psicologia nel bambino e nell'adolescente e nell'anziano ed alla persona con disagio psichico	26
Interventi sociali al bambino, all'adolesc. All'anziano	10
	Totale 36 ore

Area socio assistenziale in rapporto alla specificità dell' utenza

<i>Materie</i>	<i>ore</i>
Interventi socio sanitari rivolti alla persona con Handicap	10
Interventi socio sanitari rivolti alla persona con disagio psichico	10



<i>Pediatria e puericultura</i>	10
<i>Interventi socio sanitari rivolti all'infanzia</i>	10
	Totale 40

Applicazione del D.lgs 626/94	24 ore
--------------------------------------	---------------

Esercitazioni/Stages	30 ore
-----------------------------	---------------

Tirocinio	100 ore
------------------	----------------

- **Articolazione del corso di formazione per Operatore Socio – sanitario di durata ridotta, riservato ai possessori dell'attestato di Assistente domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST).**

La Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 29.11.1988, n. 10375, ha disposto una durata del corso per ADEST di 600 ore complessive articolate in 200 ore per la parte teorica, 150 ore per lavori di gruppo e 250 ore per il tirocinio guidato e che nella stessa Deliberazione sono stati disciplinati i programmi di insegnamento delle singole materie teoriche, prevedendo, essenzialmente, una formazione di carattere sociale. Di conseguenza, le misure compensative devono essere attuate con un intervento formativo mirato ad acquisire, da parte degli allievi, le specifiche competenze in ambito sanitario, al fine di ricondurre la formazione complessiva a quanto indicato nell'Accordo Stato – Regioni del 22.02.2001.

Pertanto, il corso di formazione per Operatore Socio – sanitario, riservato ai possessori dell'attestato di Assistente Domiciliare e servizi Tutelari (ADEST), avrà una durata complessiva di 400 ore. L'attività formativa è così articolata :

Modulo di base
Ore teoriche 100 Esercitazione /stages10

Area legislativa

Materie

<i>Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio assistenziale e previdenziale</i>	10
<i>Elementi di diritto del lavoro</i>	10
<i>Organizzazione e metodologia dei servizi socio sanitari</i>	Totale 20

Area igienico sanitaria

Materie

<i>Elementi di igiene</i>	15
<i>Igiene della persona</i>	20
<i>Nozioni di primo soccorso</i>	10



<i>Prestazioni extraospedaliere</i>	10
	Totale 55

Area tecnico operativa

Materie

<i>Attività domestico alberghiera</i>	10
<i>Mobilità e trasporto della persona e dei materiali</i>	15
	Totale 25

Esercitazioni/stages 10 ore

Tirocinio 80 ore

Modulo professionalizzante
Ore teoriche 100 Esercitazioni/stages 10
Tirocinio 100

Area psicologica e sociale

Materie ore

<i>Psicologia nel bambino e nell'adolescente e nell'anziano E nella persona con disagio psichico</i>	26
<i>Interventi sociali al bambino, all'adolesc. All'anziano</i>	10
	Totale 36 ore

Area socio assistenziale in rapporto alla specificità dell'utenza

Materie ore

<i>Attività sanitarie rivolti alla persona con Handicap</i>	10
<i>Interventi socio sanitari rivolti alla persona con disagio psichico</i>	10
<i>Pediatria puericultura</i>	10
<i>Interventi sanitari rivolti all'infanzia</i>	10
	Totale 40

Applicazione del D.lgs 626/94 24 ore

Esercitazioni/Stages 10 ore



Tirocinio

100 ore

Per i corsi di formazione di durata ridotta, restano valide tutte le disposizioni di carattere generale del presente provvedimento, ivi comprese le modalità di espletamento delle operazioni di valutazione finale

4.10 - Valutazione dei crediti formativi e dei servizi progressi

Il credito formativo è il valore attribuibile, in ore, a competenze comunque acquisite dall'individuo, determinandone la riduzione della durata del corso.

Al riconoscimento del credito formativo ed alla relativa attribuzione di valore, esclusi gli attestati di O.T.A. e ADEST, provvede la Commissione di esperti nominata dalla Direzione Regionale della Scuola, Formazione e Lavoro, ai sensi dell'art. 13 dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001.

Sono tuttavia da considerare, ai fini del riconoscimento del credito formativo, tutti gli attestati di qualifica professionale, nel settore socio-sanitario, riconosciuti dalle Regioni, secondo la normativa vigente.

Il Soggetto attuatore del corso, una volta effettuata la valutazione dei requisiti in ingresso, potrà pervenire nel dettaglio, alla quantificazione del credito formativo da attribuire a ciascun candidato, che in termini di durata oraria non potrà superare il 50% del percorso formativo per Operatore Socio Sanitario.

4.11 - - Il tirocinio

Il tirocinio è la modalità privilegiata e insostituibile di apprendimento di competenze operative professionali e organizzative. Il monte ore indicato per il tirocinio è da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere gli obiettivi previsti.

Lo svolgimento del tirocinio avviene nei seguenti ambiti:

- Servizi sanitari per un monte ore pari a 300
- Servizi sociali per un monte ore pari a 150

I requisiti degli ambiti del tirocinio sono:

A) reparti di degenza:

- Medicina generale e spec. Mediche (cardiologia endocrinologia, malattie infettive, nefrologia, oncologia)
- Chirurgia generale e spec. Chirurgiche (ortopedia, otorinolaringoiatria, urologia)
- Ostetricia e ginecologia
- Pediatria e neonatologia
- Pronto Soccorso

B) Servizi:

Nefrologia-dialisi, cardiologia, day hospital logopedico, day surgery, terapia riabilitativa, cure palliative.

C) tirocini territoriali:

- Assistenza Domiciliare
- Residenze Socio Sanitarie
- Hospice
- Consulenti familiari
- Sert
- CSM ALTRI Servizi
- DSM



- Residenze Protette,
- Comunità alloggio
- Centri di orientamento e sostegno sociali

La frequenza dei tirocini deve essere certificata sul libretto dello studente a cura del tutor. Il tirocinio non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale.

4.12 - - Valutazione dell'apprendimento

Durante il percorso formativo sono previste prove di valutazione per l'accertamento delle conoscenze e competenze raggiunte. La valutazione è espressa in decimi ed è così articolata:

- Di materia: alla conclusione del ciclo di lezioni teoriche svolte;
- Di tirocinio: lo studente è valutato sul livello di competenza raggiunto nelle attività previste nel progetto di tirocinio formulato dal tutor.
- Di modulo: la valutazione di ogni studente alla fine del modulo è effettuata nella riunione collegiale dei docenti. La valutazione deve comprendere un giudizio di sintesi descrittivo sul livello di competenza raggiunto nelle unità formative che costituiscono il modulo.

4.13 - Ammissione all'esame finale

L'ammissione all'esame finale è disposta dal collegio dei docenti. L'ammissione è subordinata:

- Al raggiungimento della sufficienza in tutte le valutazioni previste;
- Alla regolare frequenza a tutte le attività formative.

La frequenza è obbligatoria. Non sono ammessi agli esami finali gli studenti che abbiano riportato un numero di assenze giustificate superiore al 20% del monte complessivo.

La frequenza alle lezioni, alle esercitazioni pratiche e ai tirocini deve essere documentata con rilevazione delle presenze.

4.14 - Esame finale e rilascio dell'attestato

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di Operatore Socio-Sanitario si articola in una prova orale sulle materie del curriculum formativo e in una prova pratica consistente nella simulazione di un processo assistenziale di competenza.

La Commissione di esame finale, nominata dal legale rappresentante dell'ente titolare sede del corso, è costituita da:

- Un rappresentante della Regione Lazio, con funzioni di presidente;
- Il Direttore e Codirettore del corso;
- Un docente del corso;
- Un tutor del corso;
- Un rappresentante designato dal Ministero della Salute, Dipartimento Professioni Sanitarie;

La Commissione, per l'espletamento delle proprie attività si avvale di un segretario formalmente incaricato.

La valutazione delle prove di esame è espressa in centesimi. Il punteggio minimo, di ciascuna delle due prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica è di 60/100. La Commissione d'esame dovrà esprimere una valutazione finale di idoneità o non idoneità.

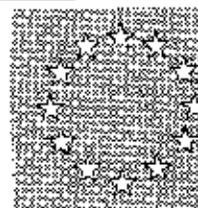


La Commissione di esame nel caso valuti non idoneo uno studente, dovrà motivare tale giudizio evidenziando le lacune formative.

Al superamento dell'esame finale è rilasciato l'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario.
(Si allega il fac simile dell'attestato di qualifica)



Stemma della Regione
competente per territorio



Repubblica Italiana

Regione

Unione Euro

(denominazione completa dell'ente o azienda che rilascia l'attestato)

ATTESTATO DI QUALIFICA

DI SUPERAMENTO DELL'ESAME FINALE TEORICO - PRATICO DEL CORSO DI FORMAZIONE PER

OPERATORE SOCIO - SANITARIO

di cui all'art. 12 del Decreto del Ministro della Salute, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche S
n. del

Autorizzato dalla Regione, con (specificare il tipo di provvedimento di autorizzazione del corso e i relativi estre

istituito presso (specificare l'ente, l'istituto, la scuola o il polo formativo presso il quale si è svolto il corso)

di (specificare la città e la provincia della sede del corso),

Conferito a _____

(Nome e Cognome)

Nata/o a _____

(luogo, provincia e Stato di nascita)

Il giorno _____

(data di nascita)

nella sessione d'esame espletata il giorno (specificare la data di espletamento dell'esame finale)

IL PRESENTE ATTESTATO E' VALIDO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Il Presidente della Commissione (rappresentante della Regione Lazio).....(firma)

Il legale Rappresentante dell'ente o azienda che rilascia l'attestato.....(firma)

Il Direttore e Codirettore del corso(firma).....(firma)

Il rappresentante del Ministero della Salute (firma)

..... (luogo e data del rilascio)





ALLEGATO C

BANDO PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO

REG. alla DELIB. N. 1501

LE REGOLE

15 NOV. 2002

1. SOGGETTI ATTUATORI

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare i progetti proposti all'interno del presente Avviso Pubblico sono:

- le Aziende Ospedaliere, le Aziende Sanitarie locali, le Aziende Ospedaliere integrate con l'Università, IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato;
- enti di diritto privato senza scopo di lucro, aventi per fine la formazione professionale, in possesso dei requisiti di cui all'art.5 lett. b) della L. 845/78.
- Organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa per la realizzazione di particolari progetti, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5 lett. b) della L. 845/78.

¹ Legge 21.12.78 n. 845 art. 5 lettera b)

"... mediante convenzione, nelle strutture di enti che siano emanazione o delle organizzazioni democratiche e nazionali dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori o di associazioni con finalità formative e sociali, o di imprese e loro consorzi, o del movimento cooperativo.

Gli enti di cui alla lettera b) del comma precedente devono possedere, per essere ammessi al finanziamento, i seguenti requisiti:

- 1) avere come fine la formazione professionale;
- 2) disporre di strutture, capacità organizzativa e attrezzature idonee;
- 3) non perseguire scopi di lucro;
- 4) garantire il controllo sociale delle attività;
- 5) applicare per il personale il contratto nazionale di lavoro di categoria;
- 6) rendere pubblico il bilancio annuale per ciascun centro di attività;
- 7) accettare il controllo della Regione, che può effettuarsi anche mediante ispezioni, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati ...".

2. TIPOLOGIA DELLE AZIONI, DURATA E DESTINATARI

La programmazione dell'intervento Regionale, alla quale il presente Avviso Pubblico si riferisce, si rivolge ad :





- azioni rivolte ad attivare la nuova formazione, nella Regione Lazio, dell'Operatore Socio Sanitario, prevedendo anche dei corsi di durata ridotta per quanti sono in possesso dei titoli di OTA e ADEST, nonché prevedere misure integrative per quanti sono in possesso di titoli di servizio o di studio certificabili, afferenti l'area dell'Operatore Socio Sanitario; (credito formativo ai sensi dell'art. 13 dell'Accordo sancito dalla conferenza Stato-Regioni)
- i destinatari devono aver compiuto il 17° anno di età alla data di iscrizione al corso ed aver assolto l'obbligo scolastico; (fino al 1999, l'obbligo scolastico si intendeva assolto con il diploma di scuola secondaria di primo grado; la legge n. 9 del 20/01/1999, ha stabilito che l'obbligo scolastico si intende assolto al 15° anno di età, con 9 anni di scolarità);
- il numero di utenti ammessi per ciascuna iniziativa è di : minimo 15, massimo 30 allievi;

Le richieste da presentare possono interessare:

- progetti che seguono il programma didattico stabilito con il Decreto sancito dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 e che prevedono 1000 ore di formazione per utenti non in possesso di alcun titolo;
- progetti di durata ridotta riservati ai possessori di Attestati di OTA e ADEST, che seguono il programma didattico stabilito dall'allegato B del presente provvedimento, così da attuare un intervento formativo mirato ad acquisire, da parte degli allievi, le specifiche competenze in ambito sanitario o sociale, al fine di ricondurre la formazione complessiva a quanto indicato nell'Accordo Stato Regioni del 22.02.2001.;
- progetti che prevedono misure integrative per chi presenta titoli utilmente valutabili dalla apposita Commissione regionale sopraccitata.

La quantificazione del credito formativo , per le misure integrative, in termini di durata orario, non potrà superare il 50% del percorso formativo per Operatore Socio Sanitario.

3. SUB APPALTO

E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soci dei soggetti attuatori. La delega a soggetti terzi, di parte dell'attività, è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, in relazione al soggetto titolare del finanziamento.

4. SOMMA DISPONIBILE

Somma disponibile: Euro 1.715.428,34

Le risorse sono così territorialmente ripartite tra le cinque Provincie del Lazio:



Frosinone (16,80%) Euro 288.191,96
Latina (12%) Euro 205.851,40
Rieti (11%) Euro 188.697,12
Roma (50,80%) Euro 871.437,60
Viterbo (9,40%) Euro 161.250,26

5. MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le richieste dovranno essere indirizzate, in busta chiusa, a "Regione Lazio" Assessorato Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro - Area 9D, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00147 Roma e dovranno essere sottoscritte a pena di inammissibilità dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale) del soggetto proponente e essere presentate in duplice copia (con pagine numerate progressivamente).

Onde evitare situazioni di incertezza in ordine alla documentazione consegnata, la numerazione progressiva delle pagine sopra richiamata dovrà essere comprensiva anche dei documenti ed il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di finanziamento.

Delle due copie un originale dovrà essere regolarizzato ai sensi della normativa sul Bollo. Le richieste dovranno contenere la documentazione prevista e tutti gli elementi necessari per la valutazione della proposta.

I plichi devono riportare la dicitura "Bando per la formazione dell'Operatore Socio Sanitario".

Le richieste dovranno essere presentate e comunque **pervenire** entro e non oltre il 45° giorno (entro le ore 12.00) dalla data di pubblicazione del presente "Avviso" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

6. Valutazione delle istanze, modalità e criteri

Una Commissione composta da tre dirigenti regionali (Area Istruzione, Sanità e Sociale), nominata dal Direttore della Direzione Regionale Istruzione e diritto allo studio, assicurerà la valutazione dei progetti nella loro ammissibilità e nel loro livello di qualità secondo i criteri di seguito esposti.

La Commissione potrà avvalersi di esperti con specifiche competenze nelle aree interessate.

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

a) verifica d'ammissibilità, volta ad accertare:

- completezza della documentazione richiesta.
- la rispondenza degli interventi proposti alle finalità degli interventi formativi di cui al precedente paragrafo, il rispetto dei parametri finanziari e di durata oraria degli interventi;

b) verifica di idoneità tecnica, che sarà accertata sulla base dei criteri di valutazione, secondo la seguente scheda, adottata in fase transitoria e sperimentale



	<u>Criteri</u>	<u>Punt.max</u>
1	Caratteristiche del soggetto attuatore <ul style="list-style-type: none">• Capacità organizzativa, logistiche e strutturali	30
2	<u>Analisi del fabbisogno/obiettivi del progetto</u>	10
3	<u>Struttura progettuale</u>	30
	3.1 Coerenza della struttura progettuale <ul style="list-style-type: none">• Corretta articolazione delle azioni, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento 3.2 Qualità delle attività proposte, priorità, complessità, integrazione, loro grado di innovatività/sperimentalità, con correlati elementi oggettivi di verifica e cantierabilità <ul style="list-style-type: none">•	
4	<u>Risorse umane</u>	10
5	<u>Economicità</u> <ul style="list-style-type: none">• Parametri di costo	20
6		

c) formazione di una graduatoria, per ciascun intervento formativo dei progetti ritenuti ammissibili ed idonei in base ad un punteggio risultante dalle graduatorie di valori parziali assegnate alle variabili di cui si compone il formulario, secondo le indicazioni del presente bando.

7. Convenzione

Nell'ipotesi in cui l'intervento risulti finanziabile il rapporto sarà regolato in base alle "convenzioni tipo" allegate al presente provvedimento

8. Voci di spesa

Interventi di formazione

Le voci di spesa relative alle azioni di formazione sono quelle descritte nella D.G.R. n. 3904 del 14 maggio 1996 e pubblicate sul supplemento ordinario n° 1 al B.U.R. n. 19 del 10 luglio 1996, elencate nella parte "Preventivo finanziario e sue successive integrazioni e modifiche. Ad eccezione delle percentuali delle voci di spesa sottoindicate:

a) spese formatori fino al 55%



- b) Spese allievi fino al 10%
- c) Spese funzionamento e gestione fino al 45%
- d) Altre spese fino al 10%

Tra le "altre spese" devono essere previste le voci del gettone di presenza per i componenti della Commissione di selezione e della Commissione di valutazione finale.

Le spese per la fidejussione sono riconosciute ammissibili.

Il parametro finanziario per la formazione non potrà superare Euro 7,00 ora/allievo.

Per il personale docente a "contratto d'opera" è ammessa la spesa massima per:

-Esperti per ruoli direttivi, imprenditori e formatori max Euro 60,00 ora.

9. Regime fiscale:

IVA : Fermo restando il decreto istitutivo dell'imposta sul valore aggiunto, le modifiche ed aggiornamenti sin qui succedutesi, ricordiamo che l'imposta rappresenta un costo riconoscibile ogni volta che è indetraibile, vale a dire ogni volta che il soggetto è nell'impossibilità di recuperarla.

In tale caso il costo totale dell'intervento è calcolato al lordo di IVA.

In particolare, si fa riferimento al DPR 633 del 26.10.1972 art. 10 punto 20, nel quale vengono indicate le operazioni esenti dall'imposta, sotto cui cade l'intera materia in argomento.

Inoltre, la successiva Legge n. 537 del 24.12.1993 art. 14 comma 10 precisa che i versamenti erogati dagli enti pubblici per l'esecuzione di corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione del personale costituiscono, in ogni caso, corrispettivi di prestazioni esenti dall'imposta sul valore aggiunto.

Tutti i soggetti attuatori di attività formative convenzionate devono, pertanto, essere titolari di una posizione IVA, ancorchè applicabile alle sole attività affidate, al fine di poter emettere idoneo documento (fattura con l'indicazione dell'esenzione) per la contabilizzazione del corrispettivo nell'ambito della Convenzione regionale.

RITENUTE D'ACCONTO: I vouchers, le indennità di frequenza allievi, comunque, denominate, i rimborsi spesa non documentati, sono soggetti alle medesime ritenute applicate ai redditi per lavoro dipendente (D.P.R. 917/86 art. 47 lettera c)

Il costo totale dell'intervento deve essere calcolato al lordo di IVA

10. MODULO OBBLIGATORIO PER L'APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 626/94

Ogni intervento formativo, indipendentemente dalla sua tipologia, dovrà prevedere un modulo obbligatorio di almeno 24 ore, relativo all'applicazione del D.lgs. 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo il seguente standard:

Struttura dell'intervento formativo



Finalità

Area di intervento

- Conoscenza delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi;
- rispetto costante delle misure di prevenzione e sicurezza.

Attività

E' in grado di

- utilizzare le procedure atte a svolgere la mansione assegnata nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, sia nella normale routine lavorativa che in occasione di anomalie del processo produttivo e di frequente accadimento;
- utilizzare e conservare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) messi a disposizione.

Conoscenze

Conosce:

- i rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro;
- le procedure riferite alla mansione;
- i D.P.I. utilizzabili;
- le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Articolazione dell'intervento formativo

Unità Didattiche	Durata	Contenuti
1	2 ore	Aspetti generali del D.lgs. 626/94: la prevenzione degli infortuni e L'igiene del lavoro
2	4 ore	I soggetti della prevenzione: <input type="checkbox"/> il medico competente; <input type="checkbox"/> il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; <input type="checkbox"/> il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; <input type="checkbox"/> i lavoratori addetti al Pronto soccorso, antincendio, evacuazione Obblighi, responsabilità, sanzioni
3	4 ore	<input type="checkbox"/> Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici <input type="checkbox"/> Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro
4	4 ore	<input type="checkbox"/> Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici <input type="checkbox"/> Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro
5	6 ore	<input type="checkbox"/> Procedure riferite alla mansione <input type="checkbox"/> Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro <input type="checkbox"/> Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori <input type="checkbox"/> Obblighi, responsabilità, sanzioni
6	4 ore	<input type="checkbox"/> Il servizio di prevenzione/protezione <input type="checkbox"/> I lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori <input type="checkbox"/> I piani di emergenza <input type="checkbox"/> Il soccorso antincendio <input type="checkbox"/> L'evacuazione



Modalità didattiche

- Lezioni frontali
- Presentazione di casi

Valutazione dell'apprendimento

L'efficacia dell'insegnamento impartito verrà valutata attraverso la discussione in aula al termine di ogni unità didattica e/o tramite test formalizzati.

Certificazione

Al termine degli interventi dovrà essere rilasciata una certificazione attestante l'avvenuta formazione



11. DOCUMENTAZIONE

Alla richiesta dovrà essere allegata, la seguente dichiarazione in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante:

Il sottoscritto..... nato a..... il..... residente, per la sua carica, in..... Via..... tel..... Cap..... in qualità di rappresentante legale del..... debitamente autorizzato con atto del..... dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo..... allegata all'Avviso pubblicato sul B.U.R.L. n°..... del..... Relativa all'Azione formativa (specificare in relazione all'intervento formativo, annualità).....
Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione deve intendersi come proposta irrevocabile per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento delle richieste stesse.

Data e firma del legale rappresentante
(con fotocopia documento di riconoscimento)

12. Barriere Architettoniche

Dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 attestante l'assenza di barriere architettoniche nei locali e relative pertinenze in cui si svolgono le attività formative secondo quanto disposto dall'art. 8 lett. C Legge n. 104/92.

13. Documentazione relativa ai docenti, ai locali e alle attrezzature

L'Ente dovrà inoltre trasmettere la seguente documentazione:

- copia dei "curricula" del personale docente dipendente o assunto con prestazioni professionali;
- copia dei "curricula" del personale amministrativo previsto per l'intervento;
- copia dei "curricula" del personale utilizzato per l'attività, o assunto con prestazioni professionali;
- copia di lettera di incarico per il personale dipendente con indicato il ruolo da svolgere nell'intervento;
- dichiarazione di disponibilità di locali e di attrezzature in uso gratuito, in proprietà o in affitto;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale si attesta, nel caso di presentazioni di più azioni formative da svolgere nella stessa sede operativa, la idoneità della sede stessa allo svolgimento, nel medesimo periodo di tempo, di tutte le azioni formative proposte nonché l'orario di svolgimento delle stesse;



14. - Certificazione antimafia

Tale certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue parti l'allegato modello

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____
CAP _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Asso-
ciazione/Società/impresa _____
C.F. _____ P.IVA _____ con sede legale
In _____ Via _____
CAP _____

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 (antimafia)"

Data _____

firma _____

Estremi del documento di riconoscimento o fotocopia.

15. Documentazione ulteriore per gli enti di diritto privato senza scopo di lucro:

- a) atto costitutivo e statuto in copia autentica;
- b) certificato penale, non anteriore a sei mesi, del legale rappresentante
- c) generalità e posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il Soggetto attuatore presso gli Uffici regionali;

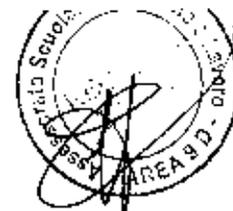
La documentazione di cui al punto b) può essere prodotta nelle forme previste dall'art. 46 (Dichiarazioni sostitutive) del D.P.R. n. 445/2000.

16. Documentazione ulteriore per gli enti di diritto pubblico

Copia autentica del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione della richiesta di finanziamento con espressa indicazione della persona autorizzata a sottoscrivere la stessa.

17. Documentazione già in possesso dell'amministrazione

Qualora il soggetto proponente abbia già operato con l'amministrazione regionale, per la documentazione non soggetta a scadenza, il soggetto dovrà indicare gli estremi di presentazione degli atti già depositati e comunque rimasti invariati.



18. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e successive modificazioni.

19. Disposizioni per la rendicontazione dell'attività formativa

Il Soggetto attuatore è tenuto a presentare, nei termini e con le modalità previsti dall'art. 16 della L.R. 6/99, la certificazione delle spese per le attività svolte.

Le spese relative alla certificazione di cui al predetto art. 16 sono considerate costo ammissibile.



**CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVA
PER GLI OPERATORI SOCIO SANITARI**

TRA

la Regione Lazio

E

Il Soggetto attuatore

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Affidamento)

La Regione Lazio affida al Soggetto attuatore così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione dell'intervento formativo presentato ai sensi dell'allegato bando di gara.

Art. 2

(Disciplina del rapporto)

Il soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale - in particolare la legge n. 845/78, la legge regionale n. 23/92, la legge regionale 87/80 e la circolare della G.R. n°3904/96 e successive modificazioni -, l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 e si impegna a rispettarle integralmente.

Art. 3

(Termine iniziale e finale)

Il soggetto attuatore s'impegna a dare inizio all'attività formativa entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della delibera di approvazione e finanziamento dell'intervento.

Il soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare le operazioni corsuali, comprese le prove di accertamento finali, entro e non oltre 12 mesi dall'inizio delle attività.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione del competente ufficio regionale, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 20 giorni.

Art. 4

(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso la sede centrale del soggetto stesso.

Art. 5

(Modalità di esecuzione)

Il soggetto attuatore si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta formativa. Ogni variazione, che per



cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.

Art.6

(Bando per le selezioni)

Il soggetto attuatore si impegna a pubblicare tempestivamente, ed almeno per una volta, il bando per le selezioni, redatto secondo lo schema allegato alla circolare della DGR n. 3904/96 e successive modificazioni, in un giornale di stampa a diffusione nazionale.

Lo stesso dovrà essere affisso presso gli uffici di collocamento e presso la Regione, per almeno 20 giorni liberi prima delle eventuali prove di selezione.

Art.7

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del sovvenzionamento verrà erogato in due rate secondo le seguenti modalità:

1. primo svincolo pari al 70% dell'ammontare complessivo del finanziamento all'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e documentazione attestanti la stipula di fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione nonché previa presentazione della certificazione antimafia.
2. secondo svincolo pari al 30% della sovvenzione entro 30 gg. dalla approvazione del rendiconto che dovrà essere presentato ai sensi della DGR.n.3904 del 14 maggio 1996.

La garanzia fidejussoria per i soggetti privati deve coprire almeno il periodo di 12 mesi dal termine dell'attività formativa con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte della Regione.

Art.8

(Disciplina delle restituzioni)

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro lo stesso termine di 90 gg. mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività formative di cui alla deliberazione n. del ».

Art. 9

(Disciplina sanzionatoria)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applica l'art.24 della l.r. 25 febbraio 1992 n.23.

Art. 10

(Divieto di cumulo)

il soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.

Articolo 11

(Controversie)

Le parti eleggono il Foro di Roma, quale foro competente a decidere delle eventuali controversie insorte in sede di attuazione della presente convenzione.



REGIONE _____

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI
OPERATORE SOCIO SANITARIO
2001-2002**

Sezione 1 - Informazioni generali

1.1 Titolo del corso: _____

1.2 Figura professionale oggetto del corso: _____

1.3 Durata totale prevista: semestri _____ ore _____ di cui n. ore di tirocinio: _____

1.4 Numero corsisti totale: _____

1.5 Ambito territoriale di realizzazione: _____

1.6 Progetto interregionale: no si se si indicare altri promotori

Promotori	Regione

1.7 Costo complessivo: Euro _____

1.8 Data di avvio prevista: ____/____/____

1.9 Soggetto attuatore _____

1.10 Forma associativa individuata per l'attuazione del progetto *(nel caso in cui il Consorzio o l'ATS fossero già costituiti, indicare la denominazione e i riferimenti amministrativi)*

Vocabolario forma associativa:
Associazione temporanea di scopo
Consorzio
Convenzioni
Accordo di programma
Altre _____

1.11 Soggetto proponente

Soggetto proponente N° _____

Soggetto gestore no si

Denominazione _____

Natura giuridica _____

Rappresentante legale _____

Indirizzo _____

Città _____ Prov. _____ Cap _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Corso di laurea _____ Dipartimento _____ (se Università)

Persona da contattare _____

Indirizzo _____

Città _____ Prov. _____ Cap _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Ruolo, funzioni, responsabilità del soggetto proponente nell'ambito del progetto

1.12 Direttore e Codirettore del progetto



Nominativi _____
 Enti di provenienza _____
 Posizioni _____
 Indirizzo _____
 Città _____ Prov. _____ Cap _____
 Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

1.13 - Destinatari previsti

Numero	Tipologia	Caratteristiche
	O.T.A.	
	ADEST	
	ALTRO	

vocabolario tipologia: - O.T.A. - ADEST - ALTRO	Vocabolario caratteristiche: Occupato 1. con esperienza nel settore 2. con altre esperienze di lavoro Inoccupato Disoccupato Pari opportunità Altro
---	---

1.14 - Sedi operative

Attività da realizzare	Ente	Sede	Tipologia dei locali utilizzati



Sezione 2 - Figura professionale

2.1 Denominazione della figura professionale _____

2.1.1 Fonte dell'identificazione della figura

2.1.2 Fabbisogno Aziendale numero.....
 Bacino d'utenza numero.....

2.2 Descrizione sintetica della figura professionale (art. 1 Accordo Stato-Regioni)

__ L'operatore socio sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:

- a) soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;
- b) favorire il benessere e l'autonomia dell'utente

2.2.1 Elencare le attività principali

2.2.2 Sbocchi occupazionali previsti

La figura è volta al lavoro autonomo dipendente

Area di attività lavorativa	
Sanitaria	
Sociale	

2.2.3 - Aziende che hanno mostrato interesse alla figura professionale

Denominazione e sede/i	Attività economica	Motivazione dell'interesse ^(*)

(*) p.e. al percorso formativo, al reclutamento degli Operatori Socio Sanitari, ai tirocini in azienda, etc.

Sezione 3 - Descrizione del progetto

3.1 Motivazioni dell'intervento formativo

--	--	--	--



Sezione 4 - Articolazione del percorso formativo

4.1 Requisiti di ingresso al percorso

4.2 Misure di accesso

4.3 (valutazione crediti formativi)

all'accesso:

Di base	Trasversali

4.4 Moduli (Da ripetere per ogni modulo)

Nome _____

Argomento _____

Obiettivi di apprendimento

n° 1 _____

n° 2 _____

n° _____

Prerequisiti di accesso _____

Unità didattiche n° _____

Metodologie didattiche - Strumenti didattici _____

Ore lezione teoriche _____

Ore esercitazioni pratiche _____

Ore studio _____

Ore per verifica _____

Metodologie di verifica _____

Vocabolario Prerequisiti di accesso:

Attitudine

Motivazione

Competenze

Frequenza altri moduli e/o LEC

Altri prerequisiti

Vocabolario Obiettivi di apprendimento:

Conoscitivi

Operativi

Comportamentali

Vocabolario Strumenti didattici:

Strumenti tradizionali

Lavagne

Cartofilm

Vocabolario Metodologie didattiche:

Analisi di casi

Aktivita di gruppo

Autoistruzione

Discussione e confronto

Esercitazioni di laboratorio

Esercitazione pratica

In basket

Laboratorio comunicazione

Laboratorio gesti

Lezione frontale

Problem solving

Project work

Ricerca / indagine

Role Playing

Simulazione

Stage

Tecnomananza

Training on the job

Tutoring

Visita documentaria

Altre modalità formative

Vocabolario metodologie di formazione a distanza:

Via telematica

Canale televisivo

CD / ROM

Altri

Vocabolario metodologie di verifica:

Prova scritta

Test

Vero / falso

Risposta multipla

cloze

Questionario

domande aperte

domande chiuse



Tesi
 Dispense
 Altro
 Strumenti audiovisivi
 Proiettore
 Diavola
 Videotape
 Altro
 Strumenti informatici
 Personal computer
 Videodischi interattivi
 CD-ROM
 Sistemi interattivi
 Altro
 Altri strumenti

Relazione sull'esperienza di stage
 Stesura di un progetto
 Prova grafica
 Prove orali
 Esposizione e/o discussione della prova scritta
 Colloquio
 Prove di gruppo
 Stesura di un progetto
 Esposizione e/o discussione della prova scritta
 Sessioni di gruppo finalizzate
 Rielaborazione di gruppo
 Prove pratiche
 Esercitazioni pratiche
 Prove di laboratorio
 Altre prove
 Autovalutazione
 Simulazioni
 Casi studio

4.5 Attività di tirocinio (Da ripetere per ogni tirocinio)

Durata del modulo _____
 Monte ore _____
 Prerequisiti di accesso _____
 Percentuale sulle ore complessive del corso _____
 Obiettivi di apprendimento
 n° 1 _____
 n° 2 _____
 n° _____
 Funzioni del tutor aziendale _____
 Funzioni del tutor formativo _____
 Modalità di valutazione _____
 Sede / i di svolgimento _____

Vocabolario Prerequisiti di accesso:
 Attitudine
 Motivazione
 Competenze
 Frequenza altri moduli / UFC
 Esperienze di lavoro precedenti
 Altri prerequisiti

4.6 Accordi per il riconoscimento dei crediti in uscita

Organismo	Denominazione del credito	Area di spendibilità	Tempo di validità	Stato dell'accordo

Sezione 5 - Servizi / attività strumentali (misure di accompagnamento) al percorso formativo

5.1 Modalità di informazione

Tipologie _____
 Modalità di realizzazione _____

Vocabolario tipologia informazione:
 Sportello informativo individuale

117



Tempi _____
Operatori Impiegati _____
Luoghi/collegamento con i servizi del territorio _____

Collegamento a banche dati siti offerta formativa
torre
Giornate informative
Azioni di pubblicizzazione
Internet
Altro

5.2 Modalità di selezione e Commissioni di selezione

Sezione 6 - Aspetti organizzativi e gestionali

6.1 Referente amministrativo

Nominativo _____			
Ente di provenienza _____			
Posizione _____			
Indirizzo _____	Città _____	Prov. _____	Cap _____
Telefono _____	Fax _____	e-mail _____	

6.2 Modalità di coordinamento organizzativo per la realizzazione delle attività del progetto

Sezione 7 - Descrizione dei singoli operatori coinvolti

7.1
Figura _____
n.° operatori interni _____
n.° operatori esterni _____
provenienza _____
competenze _____
Funzioni _____

Vocabolario figura
Direttore di progetto
Direttore di corso
Docente
Codocente
Collaboratore professionale (assistenza tecnica)
Esperto
Tutor formativo
Tutor aziendale
Coordinatore
Coordinatore di attività non formative
Membri del Comitato di progetto
Valutatore di processi formativi
Operatori di servizi di accompagnamento
Membri di organismi di supporto
Operatori amministrativi
operatori ausiliari
Altro



Vocabolario provenienza
Scuola
Agenzia Fomm
Università
Aziende Sanitarie

Sezione 8 - Tirocini (per ogni Tirocinio)

- Sanitario
- Sociale.....

- Tipologia _____
- Sede _____
- Tutor di Sede _____
- Mappa opportunità _____
- Operatori coinvolti _____
- Utenti coinvolti _____

Sezione 9 Docenti

9.1 Requisiti

- operatori dei servizi sanitari e sociali con esperienza certificata nella formazione delle figure di supporto alle cure
- titoli di studio attinenti
- interni alla struttura proponente
- esterni alla struttura proponente

Sezione 10 Tutor di tirocinio (Sanitario e Sociale)

- numero _____
- profilo _____
- corpo docente
 - si
 - no
- supervisor tirocinio
 - profilo _____
 - numero _____

Sezione 11 - Ripartizione delle categorie di spesa

A - Spese insegnanti fino al	55 %
B - Spese allievi fino al	10 %
C - Spese di funzionamento e gestione fino al	45 %
D - Altre spese ivi comprese le misure di accompagnamento (*)fino al	10% ¹

(*) Per le misure di accompagnamento ammissibili si deve far riferimento alla nota operativa

¹ Indicazioni più analitiche vedi sopra.



Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, si applicano le seguenti istruzioni amministrativo-contabili in relazione alla determinazione della congruità dei costi delle attività formative:

- n. 6161 del 17.7.1987 (contenente criteri circa l'assenza dei partecipanti ai corsi);
- n. 98 del 12.8.95 pubblicata nel supplemento ordinario n. 99 alla G.U. serie gen. N.188 del 12.8.95 (determinazione e natura dei costi ammissibili per le attività formative FSE);
- n. 10 del 24.1.1997, integrata dalla CM n. 63 del 28.04.97 (variazioni nelle voci di spesa relative ai costi ammissibili);
- n. 101 del 17.7.97 pubblicata nella G.U. n. 175 del 29.7.97 (relativa alla congruità dei costi ed alla configurazione delle fasce di inserimento dei docenti);
- n. 52 del 9.7.1999 (contenente disposizioni sugli stage in azienda).

Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

Sezione 12 - Regolamento

12.1 Corso Si
 No

12.2 Operatori _____

12.3 Organi _____

Sezione 13 - esperienze formative pregresse

13.1 Formazione di operatori Sanitari
 Si
 No
 Quanti _____

13.2 Formazione di OTA
 Si
 No
 Quanti _____



SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione riguarda gli aspetti della ammissibilità, della valutazione della qualità e delle condizioni premianti. A seguito della graduatoria approvata con Determinazione dipartimentale, saranno informati tutti i titolari dei progetti presentati.

Struttura proponente:

AZIENDA SANITARIA PUBBLICA	ENTI DI FORMAZIONE
AZIENDA SANITARIA PRIVATA	IMPRESA O ASS.IMPRESSE

Titolo progetto ~ Figura professionale:

(Progetto n.)

--	--

AMMISSIBILITA':

- | | <u>Rispetta il requisito?</u> | |
|---|-------------------------------|-----------------------------|
| 1. Rispetto del termine di presentazione: | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2. Sottoscrizione dei progetti | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 3. Struttura della co-progettazione | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 4. Indicazione soggetto gestore e sede | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 5. Numero degli allievi e uditori (15/30) | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 6. Durata intervento (1000 ore), tirocinio(450 ore) | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 7. Rispetto del limite del costo (7 euro ora/allievo) | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 8. Composizione del corpo docente | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 9. Rispetto delle categorie di spesa | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 10. Soggetto accreditato | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

VALUTAZIONE:

- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1. Soggetto proponente (Rispetto degli standard minimi di competenza) | <input type="checkbox"/> |
| 2. Descrizione dei singoli operatori coinvolti | <input type="checkbox"/> |
| 3. Qualificazione e affidabilità della struttura proponente | <input type="checkbox"/> |
| 4. Coerenza tra obiettivi progettuali, contenuti e azioni: | <input type="checkbox"/> |
| 5. Metodologia didattica ed articolazione dell'azione formativa. | <input type="checkbox"/> |
| 6. Aspetti organizzativi e gestionali | <input type="checkbox"/> |



- 7. Tirocinio e stage
- 8. Verifiche e valutazioni intermedie e finali
- 9. Misure di accompagnamento, modalità di selezione
- 10. Operatori Amministrativi
- 11. Docenti. (Inf Sanitari Sociali)
- 12. Tutor (di sede - di tirocinio)

- CONDIZIONI PREMIANTI:**
- | | | | | | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | <u>0</u> | <u>1</u> | <u>2</u> | <u>3</u> | <u>4</u> | <u>5</u> | <u>6</u> |
| 1. Integrazione con le politiche sociali e sanitarie | <input type="checkbox"/> |
| 2. Esperienza formativa progressiva (OTA e ADEST negli ultimi 5 anni) | <input type="checkbox"/> |
| 3. Economicità oltre al rispetto del costo standard | <input type="checkbox"/> |

RISULTATO FINALE:

AMMISSIBILITÀ SI NO PUNTEGGIO:

